

Sarah Talita Silvestri, Kenosis â?? Inediti

## **Descrizione**

**Sarah Talita Silvestri** (Palermo 1982) vive a Bra, in provincia di Cuneo. Ã? laureata in Archeologia e Storia antica presso lâ??Università degli Studi di Torino, si occupa di numismatica antica e collabora con associazioni culturali e musei; Ã" docente presso la Scuola Secondaria.

## **KENOSIS**

â??Withhold no atomâ??s atom or I dieâ?•

John Keats

Signore, se potessi legarti a un salice o soffocarti nellâ??antro, in una stretta, entro vicoli ciechi, dove schiudo silenzio,

se potessi contenerti liquefatto, in punta di piedi mi farei spiraglio. Recisa la testa a bucranio, la solleverei, in alto, per guardarti dentro.

\*

Oscena lâ??anamnesi, repente se respiro ad ossa scomposte,

si bagna la cotta dietro le palpebre, si protrae lâ??abluzione nel tuo palmo-lebete che non sfiata lo stoppino, arde in difetto, Ã" il monogramma eretto sul *labarum* in processione.

Qui il calibro delle azioni a corsoio sostiene la sagoma che pende ad ogni Amen.

\*

â?? Sei abile androgino rimorso. Quando la mano liscia le corde, si ferma a ingiusta distanza per divinare le colpe. I tasti interrotti li senti addosso, sono bipenni alla gola.

Resti fermo nellâ??acerra, evapori le vene e resti fermo.

Il silenzio Ã" messo indecoroso, lo sai, parla la lingua dimessa. Ne afferri i segni sconnessi e sulla via del cranio sconti la pena.

\*

â??Câ??era la luce e câ??era lâ??ombraâ?•, la gloria sulla prua ormeggiava la volta, il pinnacolo di una mina. â?? Scivola, i miei angeli ti sostengono, loricati i piedi, sopra cuspidi e braci oboli e spiedi infilzati. Il volo ha il tuo odore allâ??alba, quando il sonno non vince la voce che conto, le teste diademate i miei volti a metÃ

ed io mi allungo ma mai abbastanza.

\*

Essere pronuncia semplice del non detto meraviglia uscita dal grido che echeggia tra le fessure Risplendere sulla mano tesa a chiudere parole Divina inerme, distacco imbandito oceano asse. Uscire e rimanere detta solo al tocco, allo sciabordio di labbra bagnate asciugate per misericordia ricongiunte dal martirio o dalla visione Essere inespresso che invoca il taciuto idrofora di un passato immemore e spazio elefantino tra due sÃ-Esistere fin dove arriva il tuo pensiero, fin dove la soglia si estende come condanna sullâ??eterno.

## Categoria

- 1. Inediti
- 2. Poesia italiana

Data di creazione Ottobre 25, 2022 Autore giovanni